Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 2 - "UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

Azione 2.1.4 - Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento

BANDO "TLR_EFF"

SOSTEGNO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALLA ESTENSIONE DEI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 4
A.1 PREMESSE 4
A.2 FINALITÀ E OBIETTIVI 5
A.3 RIFERIMENTI NORMATIVI 5
A.4 SOGGETTI BENEFICIARI 8
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA 10
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 10
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE 10
B.2 INTERVENTI AMMISSIBILI 11
B.2.1 Biomassa 13
B.2.2 Fonti fossili 14
B.3 INTERVENTI INAMMISSIBILI 14
B.4 SPESE AMMISSIBILI 14
B.5 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 17
B.6 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 17
B.7 AIUTI DI STATO 18
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 20
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 20
C.1.1 Imposta di bollo 23
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE 23
C.3 ISTRUTTORIA 23
C.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE 28
C.5 VARIANTI PROGETTUALI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA 29
C.6 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 29
C.6.1 Accettazione del contributo assegnato 30
C.6.2 Caricamento del verbale di avvio lavori, dei documenti di gara e richiesta prima quota del contributo 31
C.6.3 Criteri per la rendicontazione delle spese 32
C.6.4 Erogazione della seconda quota di contributo 35
C.6.5 Erogazione del saldo del contributo e rendicontazione finale 36
D. DISPOSIZIONI FINALI 37
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 37
D.2 DECADENZE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI 38
D.3 PROROGHE DEI TERMINI 39
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI 39
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI 40

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 41
D.6.1 Responsabile della Gestione 41
D.6.2 Responsabile dei Controlli ed erogazioni 42
D.7 PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE 42
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI 43
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI 45
D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA 46
D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO 46
D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI 51
D.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 52
D.14 ALLEGATI 53

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 PREMESSE

Il teleriscaldamento è un sistema di riscaldamento urbano che utilizza una rete di tubazioni isolate per fornire calore a edifici residenziali, commerciali e industriali da una fonte centralizzata. Questa tecnologia rappresenta una delle soluzioni più efficaci per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra, poiché consente di sfruttare il calore prodotto in centrali di cogenerazione, impianti a biomassa o altre fonti di energia rinnovabile, riducendo la necessità di caldaie individuali e migliorando la qualità dell'aria nelle aree urbane.

Nel contesto della transizione energetica e della lotta ai cambiamenti climatici, il teleriscaldamento assume un ruolo strategico per la decarbonizzazione del settore termico.

Nonostante i numerosi vantaggi, il teleriscaldamento deve affrontare diverse sfide per diventare una soluzione ancora più diffusa e sostenibile. Tra queste, vi è la necessità di realizzare nuovi sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento in grado di rispondere agli standard energetico-ambientali sempre più stringenti.

Infatti, a partire dall'emanazione della direttiva europea 2012/27/UE, recepita in Italia con decreto legislativo n° 102 del 2014, è stato introdotto il concetto di sistema di teleriscaldamento (o teleraffrescamento) efficiente se usa, in alternativa, almeno il 50% di calore di scarto, il 50% di energia da fonti rinnovabili, il 50% di una combinazione delle precedenti o il 75% di calore cogenerato.

Nel 2023 l'emanazione della direttiva europea 2023/1791/UE sull'efficienza energetica, non ancora recepita in Italia, ha reso ancora più restrittivi dal 2028 al 2050 i requisiti per la qualifica di un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficiente.

Regione Lombardia, precorrendo i tempi, ha sempre ritenuto lo sviluppo del teleriscaldamento nel proprio territorio una misura importante sia sotto il profilo dell'efficienza energetica che sotto quella della riduzione degli impatti ambientali.

Infatti, con le deliberazioni di Giunta regionale del 23 dicembre 2004 n. VII/20119 e del 29 dicembre 2005 n. VII/1761, ha approvato il bando per l'incentivazione alla diffusione di sistemi di teleriscaldamento funzionali al conseguimento di elevati livelli di efficienza energetica e alla riduzione di elementi di criticità ambientale.

Successivamente, in occasione della Programmazione UE 2007-2013 e Fondo di Sviluppo e Coesione, Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale del 02 agosto 2007 n. VIII/5261 la realizzazione ed estensione delle Reti di Teleriscaldamento attraverso il bando "Incentivi per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento", finanziando contemporaneamente due distinte misure. La misura A ha riguardato il finanziamento a supporto per reti di teleriscaldamento alimentate con l'uso di risorse energetiche locali rinnovabili, invece la misura B il supporto per la diffusione di reti di teleriscaldamento indipendentemente dal combustibile utilizzato per la produzione del calore.

Nell'ambito della programmazione europea del PR FESR 2021-2027, Regione Lombardia intende sviluppare un complesso di azioni finalizzate anche alla diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Regione Lombardia ha già emanato il Bando "Green Heat 100%" per la realizzazione di nuovi sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento totalmente a fonte rinnovabile o da calore di scarto, in corso di attuazione.

Con la misura "PR FESR 21-27 - AZIONE 2.1.4: " SOSTEGNO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALLA ESTENSIONE DEI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO "TLR_EFF"", approvata nell'ambito dell'Azione 2.1.4" Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento" del PR FESR 2021-2027 con la DGR 4917/2025, di cui questo bando è attuazione, Regione intende intervenire anche sui sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento esistenti e/o sulle reti di distribuzione del fluido termovettore a questi correlati, al fine di renderli "efficienti" e in linea ai traguardi previsti dalla direttiva europea 2023/1791/UE.

A.2 FINALITÀ E OBIETTIVI

Nell'ambito dell'attuazione della misura e di quanto descritto nelle premesse, l'iniziativa è finalizzata al finanziamento di interventi sul territorio regionale, di adeguamento e rinnovo degli impianti di generazione destinati all'alimentazione di sistemi esistenti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, mediante l'impiego di energie rinnovabili e/o il recupero del calore di scarto, con l'obiettivo di conseguire lo status di "sistema efficiente" ai sensi della Direttiva 2012/27/UE e successive modifiche e integrazioni (s.m.i).

Ciò consente una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza energetica. L'azione sarà realizzata in coerenza con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili.

A.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea

- Direttiva n. 2012/27/UE del 25 ottobre 2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
- Regolamento GBER (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Direttiva (UE) n. 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Direttiva 2018/2002/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.
- Decisione C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 della Commissione europea recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

- Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, modificato dal Regolamento (UE) 27 febbraio 2023, n. 435.
- Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 del 4 giugno 2021 della Commissione, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e s.m.i..
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta.
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha valutato positivamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), modificata successivamente dalle Decisioni del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, del 14 maggio 2024 e del 18 novembre 2024.
- Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi.
- Decisione (CE) C (2024) 6655 recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia.

Normativa nazionale

- Decreto Legislativo 8 febbraio 2007, n. 20 "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE" e s.m.i..
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 di recepimento della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, come modificata dal decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 73, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica".
- Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".

- Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con legge n. 233/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose".
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i..
- Legge 21 aprile 2023, n. 41 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative".
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e il Decreto-Legge 31 marzo 2025, n. 39 "Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali", in merito all'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del Codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)".

Normativa regionale

- Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione".
- Legge Regionale 5 maggio 2004, n. 11 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia".
- Delibera di Giunta Regionale n. IX/1170 del 24 maggio 2011 che approva le linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie.
- Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671.
- Delibera di Giunta Regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale).

- Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 e il Decreto n. 7621 del 29 maggio 2025 di approvazione dell'aggiornamento del SI.GE.CO..
- Delibera di Giunta Regionale n. XII/2152 del 8 aprile 2024 di "Classificazione dei piccoli comuni montani e non montani della Lombardia in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socio-economico e infrastrutturale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 e dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25", che aggiorna la DGR 2611/2019;
- Delibera di Giunta Regionale n. XII/3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione C(2024) 6655 final, del 18 settembre 2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia.
- Delibera di Giunta Regionale n. XII/3649 del 16 dicembre 2024 sui nuovi requisiti emissivi ed impiantistici per l'installazione e l'esercizio degli impianti termici civili alimentati a biomassa con potenza termica al focolare superiore a 35 kW.
- Delibera di Giunta Regionale n. XII/4917 del 1° agosto 2025 che approva la presente misura.

Per quanto non previsto o esplicitato, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.4 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo gli operatori dei servizi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento già attivi sul territorio regionale, identificati come micro, piccole, medie e grandi imprese, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e relativo allegato I.

Sono esclusi i liberi professionisti e/o i lavoratori autonomi.

Alla data di presentazione della domanda, i soggetti devono essere in possesso dei requisiti sottostanti e mantenerli per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo.

Tabella 1. Requisiti di accesso.

Requisito	Descrizione
a) Obblighi presso Registro Imprese	L'impresa richiedente deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente.

b) Non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"	L'impresa richiedente non deve presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definita dall'articolo 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..
c) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
d) Sostenibilità finanziaria	L'impresa richiedente è tenuta a dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2, lettera d) del Reg. (UE) n. 2021/1060.
e) Divieto di operare nei settori esclusi	L'impresa richiedente non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Reg. (UE) n. 651/2014. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.
f) Regolarità contributiva	L'impresa richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.
g) Regolarità antimafia	L'impresa richiedente deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del contributo.
h) Capacità di contrarre con la pubblica amministrazione	I soggetti beneficiari e i loro legali rappresentanti, amministratori, direttori tecnici, soci e ogni altro soggetto con poteri di rappresentanza, decisione o controllo dell'impresa richiedente (ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. 36/2023): - devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e possedere capacità di contrarre con la pubblica amministrazione; - non devono essere soggetti a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

	- non devono essersi resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

Ai fini dell'ammissibilità e della corretta rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del presente bando, ciascun beneficiario può presentare fino a un massimo di **tre** domande di contributo, ciascuna riferita a un solo sistema di teleriscaldamento o teleraffrescamento oggetto di intervento.

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria stabilita con deliberazione n. 4917/2025 per l'attuazione dell'iniziativa è pari a euro 20.000.000. Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'articolo 46 del Regolamento in questione.

Il sostegno, nella forma del contributo a fondo perduto, è concesso nel limite massimo di euro 800.000,00 (ottocentomila euro) per singolo progetto, secondo le percentuali, indicate in tabella 2.

Tabella 2. Intensità di agevolazione.

	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
TIPOLOGIA A: Per gli investimenti che utilizzano esclusivamente fonti di energia rinnovabili, calore di scarto o una loro combinazione, compresa la cogenerazione da fonti rinnovabili.	65%	55%	45%
TIPOLOGIA B: Per gli investimenti che utilizzano fonti di energia rinnovabili, calore di scarto e fonti di energia non rinnovabili.	50%	40%	30%

Attenzione:
Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento per gli interventi rientranti nella Tipologia B, è finanziabile esclusivamente la quota parte dell'investimento relativa all'impiego di fonti di energia rinnovabile e/o al recupero del calore di scarto.

L'estensione della rete di distribuzione riferita a sistemi già qualificati come "efficienti" è ammissibile al finanziamento secondo le medesime percentuali previste per la Tipologia B.

I contributi non sono cumulabili con i finanziamenti PNRR; tuttavia, è prevista la cumulabilità, con altre forme di finanziamento in regime di non aiuto fino al massimo del 100% della spesa sostenuta.

In caso di cumulo tra diversi regimi di aiuti di Stato dovrà essere comunque rispettato il limite di intensità complessivamente applicabile nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie: ad esempio, se una media impresa richiedente ha già ottenuto aiuti di Stato per il 20% delle spese ammissibili per realizzare un intervento ricadente nella Tipologia A, il contributo massimo concedibile sarà pari al 35%.

Si rimanda al successivo paragrafo B.7 in merito al tema degli aiuti di Stato.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Si evidenzia che la concessione del contributo è subordinata alla verifica degli obblighi derivanti dalla Legge 213/2023 e s.m.i. in materia di assicurazione dei rischi catastrofali, ove applicabile.

B.2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente interventi sulle infrastrutture di teleriscaldamento e teleraffrescamento esistenti sul territorio della Regione Lombardia, finalizzate all'implementazione di sistemi efficienti e/o all'estensione delle reti di distribuzione del fluido termovettore a queste correlate con aggiunta di eventuali sistemi di stoccaggio termico, ad esclusione degli allacciamenti alle utenze e delle sottostazioni di scambio termico, alimentati da fonti energetiche rinnovabili e/o da calore/freddo di scarto.

Gli interventi proposti dovranno far sì che i sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento esistenti siano conformi alla definizione di "sistema efficiente" ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera tt) del D.Lgs. 102/2014, come modificato dal D.Lgs. 199/2021, e in conformità alla Direttiva (UE) 2023/1791.

Le tipologie di intervento ammissibili sono le seguenti:

- Adeguamento/rinnovo della parte impiantistica esistente, finalizzato al raggiungimento dello status di "sistema efficiente"; in tal caso, è finanziabile

esclusivamente la quota parte dell'investimento relativa all'impiego di energie rinnovabili e/o al recupero del calore di scarto.

- Adeguamento/rinnovo della parte impiantistica esistente, comprensivo dell'estensione della rete di distribuzione, finalizzato al raggiungimento dello status di "sistema efficiente"; anche in questo caso, è finanziabile solo la quota riferita all'energia rinnovabile e/o al recupero del calore di scarto
- Sola estensione della rete di distribuzione in sistemi già qualificati come "efficienti", a condizione che tali sistemi mantengano la qualifica di "efficienza" ai sensi della Direttiva 2012/27/UE e s.m.i.

I sistemi ausiliari a servizio della rete di distribuzione possono essere inclusi nel finanziamento dei lavori di estensione solo se sono alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili e/o da calore di scarto e sono connessi fisicamente e funzionalmente alla rete, contribuendo direttamente alla regolazione, al controllo, alla sicurezza o all'efficienza del sistema di distribuzione.

Ai fini dell'ammissibilità, le proposte progettuali devono rispettare i seguenti requisiti:

a. I progetti devono essere coerenti con il Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), con il Programma Regionale Inquinamento Atmosferico (PRIA), con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico (PNCIA).

b. L'area o l'immobile interessato dalla centrale di teleriscaldamento/teleraffrescamento deve essere nella disponibilità del beneficiario, in forza di diritto di proprietà (piena – è esclusa la nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

c. L'utilizzo di pompe di calore è consentito limitatamente a pompe di calore conformi all'allegato VII della Direttiva (UE) n. 2018/2001.

I sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento devono essere tecnicamente e funzionalmente distinti, in conformità ai principi di trasparenza, tracciabilità e separazione delle attività previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato e gestione dei fondi pubblici.

A tal fine, devono essere rispettate le seguenti condizioni minime:

- Esclusività dell'allaccio delle utenze: ogni utenza deve risultare allacciata in via esclusiva a uno solo dei due sistemi (teleriscaldamento oppure teleraffrescamento), senza possibilità di commutazione, interconnessione o condivisione tra i due servizi.

  È ammessa deroga a tale principio esclusivamente nei casi in cui siano congiuntamente soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

  1) il calore e il freddo forniti siano oggetto di contabilizzazione separata e verificabile;

  2) sia garantita la tracciabilità autonoma dei flussi energetici, mediante sistemi di misura e monitoraggio dedicati.

- Reti di distribuzione indipendenti: le reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento devono essere fisicamente separate e non interconnesse in alcun punto.
- Centrali di produzione autonome: le centrali di generazione dell'energia termica e frigorifera devono essere distinte e non collegate tra loro, né direttamente né tramite sistemi ausiliari condivisi.
- Univocità di alimentazione: ciascuna centrale di produzione deve alimentare una sola rete, evitando qualsiasi forma di cogenerazione o co-alimentazione tra i due sistemi.

Nel caso in cui il sistema esistente non rispetti le suddette condizioni, il soggetto proponente è tenuto ad adeguarlo attraverso interventi tecnici specifici, da includere nel progetto, al fine di garantirne la conformità ai principi sopra indicati. L'adeguamento costituisce condizione necessaria per l'ammissibilità al finanziamento.

Qualora vengano presentati più progetti da imprese diverse riferiti allo stesso impianto o alle medesime utenze, a seguito di situazioni quali subentro gestionale, partenariato pubblico-privato, consorzio industriale o altre forme di competizione tra operatori economici, sarà ammesso a finanziamento esclusivamente il progetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato in fase di valutazione, secondo i criteri stabiliti dal bando.

Si ricorda che ogni soggetto proponente può presentare al massimo tre domande di contributo, ciascuna riferita ad un singolo sistema.

Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do Not Significant Harm)[1] tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027 e devono essere realizzati nel rispetto della normativa in tema di autorizzazioni ambientali (ad esempio Valutazione di impatto ambientale-VIA, Valutazione di incidenza ambientale), ove pertinente, così come indicato in allegato 3. Essi, inoltre, devono essere conformi con quanto previsto dalla verifica climatica, come indicato in allegato 4.

B.2.1 Biomassa

Nel caso di realizzazione di impianti a biomassa, sarà necessario rispettare i limiti emissivi stabiliti dalla normativa vigente, in conformità con le disposizioni regionali applicabili. Inoltre, dovrà essere conseguita una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno l'80%, calcolata secondo la metodologia e il combustibile fossile di riferimento indicati nell'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001. La biomassa concorrente al raggiungimento della qualifica di teleriscaldamento efficiente deve essere di provenienza dallo stesso bacino imbrifero in cui si inserisce l'impianto di teleriscaldamento oppure in un raggio lineare di 40 km dall'impianto di teleriscaldamento stesso.

In merito ai requisiti emissivi ed impiantistici, si rinvia alla regolamentazione prevista dalla DGR 3649/2024 con decorrenza dal 15 ottobre 2026.

[1] Il principio do no significant harm – DNSH è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio non arrecare un danno significativo".

B.2.2 Fonti fossili

Ai fini del presente bando, gli interventi che prevedono l'adeguamento o il rinnovo di impianti alimentati solo da fonti fossili inclusi, a titolo esemplificativo, quelli basati su cogenerazione a gas naturale — **non sono finanziabili**, in quanto non conformi ai criteri di ammissibilità.
In sistemi già qualificati efficienti, pur se alimentati da fonti fossili, in base alla Direttiva sull'Efficienza Energetica, la sola estensione della rete di distribuzione è finanziabile, purché si mantenga la qualifica di "efficienza".

B.3 INTERVENTI INAMMISSIBILI

Non sono ammissibili al contributo gli interventi che presentano una o più delle seguenti condizioni:

1) siano stati avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento, ai sensi del punto 23), dell'articolo 2 del regolamento GBER, ossia per i quali sia intervenuto l'inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure sia stato assunto il primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
2) siano stati materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della domanda di finanziamento, ai sensi dell'art. 63, comma 6, Reg. (UE) n. 2021/1060;
3) Esito negativo della valutazione di incidenza ambientale: non sono ammissibili interventi che comportino effetti negativi sui siti appartenenti alla rete Natura 2000, come risultante da apposita valutazione di incidenza.

B.4 SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal richiedente, direttamente imputabili all'intervento e rappresentate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo compilato secondo il format presente sul Sistema Informativo Bandi e Servizi.

In relazione agli interventi, le spese ammissibili sono riportate nella tabella sottostante.

Tabella 3. Spese ammissibili

CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE VOCI SPESA
a) Sostituzione/adeguamento Impianti per la produzione del fluido termovettore, e di eventuali sistemi di stoccaggio termico	
b) Opere, forniture di materiali e loro installazione per la realizzazione della rete di distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento, comprensiva di eventuale rete e sistema di telecontrollo e/o telegestione	Rientrano in questa categoria le spese relative alla gestione e alla connessione con la rete di distribuzione e le relative infrastrutture, comprese la posa della rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento e di eventuale rete e sistema di telecontrollo e/o telegestione.
c) Impiantistica idraulica ed elettrica di alimentazione della rete di teleriscaldamento, ad esclusione degli allacciamenti	
d) Opere di ripristino stradale	
e) Oneri per la sicurezza	Riferiti alle voci da a) a d).
f) Imprevisti	Le quote per imprevisti verranno riconosciute nel limite massimo del 5% (cinque percento) delle voci di spesa dalle lettere a), b) e c) e potranno essere utilizzate solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.
g) Spese tecniche	Rientrano in questa categoria le spese collegate alla progettazione, direzione lavori, collaudi, studi di valutazione di impatto ambientale, indagini propedeutiche di tipo geologico e incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Tali spese verranno riconosciute nel limite massimo del 5% (cinque percento) dell'importo delle voci di spesa dalla lettera a) alla lettera e).
h) Pubblicazione degli atti di gara	
i) Comunicazione del Programma	Comprende i costi relativi alla cartellonistica temporanea e alla targa permanente, fino a 500,00 euro.
j) Garanzia fidejussoria	Riconosciute nel limite massimo del 3% (tre percento) delle voci di spesa dalla lettera a) alla lettera e); rientrano in questa categoria le spese connesse alla stipula di fideiussioni finalizzate alla presentazione di domande di

	anticipo (richieste di prima e seconda quota del contributo).
k) Costi indiretti dell'operazione	Sono pari al 7% (sette percento) dei costi diretti ammissibili, ai sensi degli artt. 53 e 54 del Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Come indicato alla lettera k) della tabella sovrastante, ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 e al fine di coprire i costi indiretti dell'operazione, sull'ammontare delle spese ritenute ammissibili verrà riconosciuto automaticamente un importo forfettario pari al 7% dei suddetti costi diretti ammissibili.

Le spese, per essere considerate ammissibili, devono essere:

a) sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche per attività preparatoria (realizzazione di studi di fattibilità economica, richiesta di permessi, indagini e rilievi) che saranno ritenute ammissibili anche se sostenute nei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di adesione al bando;

b) sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del contributo del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;

c) congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;

d) riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per gli strumenti di telegestione e telecontrollo che, per la loro funzione, possono essere localizzati altrove;

e) sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo, ed entro la conclusione del progetto; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;

f) nel caso di spese collegate ad interventi per cui sono necessari titoli autorizzativi (ad es. permesso di costruire, scia etc.) le spese saranno ammissibili solo se sostenute successivamente al titolo autorizzativo.

Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, a adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.

I beni devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi. Le spese relative all'acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso le unità operative in cui si realizza il progetto.

Le spese ammissibili si intendono al netto di I.V.A: l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile.

Non sono, inoltre, ammissibili al contributo le spese:

a. sostenute da soggetti associati o collegati con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
b. riguardanti lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
c. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
d. i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione;
e. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
f. relative a interventi di manutenzione ordinaria;
g. riguardanti beni usati e ricondizionati;
h. relative a interessi debitori ed altri oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti alle garanzie fideiussorie richieste dal bando;
i. indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
j. correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di adesione al bando e di pagamento;
k. non pertinenti al progetto ammesso a contributo e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.

Ulteriori dettagli relativi alle singole voci di spesa ammissibili nonché i criteri e le regole per la rendicontazione sono dettagliati nel successivo paragrafo C.6.3 "Criteri per la rendicontazione delle spese".

B.5 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il termine massimo per la consegna ed inizio lavori degli interventi è stabilito al **31 marzo 2027.**

Ogni intervento ammesso deve essere ultimato, collaudato e rendicontato entro il **31 marzo 2029.**

Eventuali proroghe rispetto ai termini sopraindicati sono disciplinate al paragrafo D.3 del presente documento.

B.6 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri.

Criteri di ammissibilità generali:

a) appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.4 del bando e possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi indicati nello stesso;

b) rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, tra cui le norme sulla accessibilità degli edifici, sicurezza e sull'ambiente, le norme in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici con specifica attenzione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili;

c) regolarità formale e completezza documentale della domanda;

d) rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando;

e) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione;

f) possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione, anche in relazione al principio del DNSH.

Criteri di ammissibilità specifici:

a) Interventi su sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento finalizzati all'implementazione di un sistema di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficiente come da Direttiva UE 2012/27/CE, e/o estensione delle reti di distribuzione del fluido termovettore a questi correlati;

b) livello di progettualità minimo richiesto: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE);

c) rispetto dei requisiti legislativi vigenti;

d) la biomassa concorrente al raggiungimento della qualifica di teleriscaldamento efficiente deve essere di provenienza dallo stesso bacino imbrifero in cui si inserisce l'impianto di teleriscaldamento o in un raggio lineare di 40 km dall'impianto di teleriscaldamento stesso, nel caso di impianti di generazione a biomassa;

e) rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;

f) verifica climatica delle infrastrutture come definita dagli indirizzi nazionali;

g) presenza di Piano Economico Finanziario (PEF) da cui si possa evincere la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in applicazione dell'art. 73, comma 2, lettera d) del Reg. (UE) n. 2021/1060;

h) i progetti devono essere coerenti con il Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), con il Programma Regionale Inquinamento Atmosferico (PRIA)con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico (PNCIA).

La mancanza di uno o più degli elementi indispensabili sopra indicati comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

I progetti ritenuti ammissibili verranno poi valutati secondo i criteri specificati al paragrafo C.3. del presente documento.

B.7 AIUTI DI STATO

Il contributo di cui al presente bando è concesso nell'ambito del Regolamento GBER (UE) n. 651/2014 e s.m.i., con particolare riferimento a:

• il Capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale, concernenti i settori esclusi, l'effetto incentivante, il divieto di finanziamento di imprese in difficoltà e di imprese destinatarie di un ordine di recupero;

• l'art. 46 "Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e di teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico", par. 1, 2, 3, 6, 7, 8 per la parte speciale, che si riportano di seguito:

- par. 1 - Gli aiuti agli investimenti per la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico, comprendenti la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento di impianti di produzione di riscaldamento o raffreddamento e/o soluzioni di stoccaggio termico e/o la rete di distribuzione, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.
- par. 2 - Gli aiuti sono concessi unicamente per la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento di sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento che sono o diventeranno efficienti sotto il profilo energetico quali definiti all'articolo 2, punto 41), della direttiva 2012/27/UE. Se il sistema non diventa pienamente efficiente sotto il profilo energetico a seguito dei lavori finanziati sulla rete di distribuzione. Gli ulteriori ammodernamenti necessari per soddisfare le condizioni per rientrare nella definizione di teleriscaldamento e/o teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico iniziano, per gli impianti di produzione di riscaldamento e/o di raffreddamento che ricevono gli aiuti, entro tre anni dall'inizio dei lavori finanziati sulla rete di distribuzione;
- par. 3 - Possono essere concessi aiuti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001, il calore di scarto o la cogenerazione ad alto rendimento, nonché soluzioni di stoccaggio termico. Gli aiuti per la produzione di energia basata su rifiuti possono essere basati sui rifiuti che rispondono alla definizione di fonti di energia rinnovabile o sui rifiuti utilizzati per alimentare impianti che rientrano nella definizione di cogenerazione ad alto rendimento. I rifiuti utilizzati come combustibile di alimentazione non devono eludere il principio della gerarchia dei rifiuti quale definita all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE.
- par. 6 - I costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento connessi alla costruzione o all'ammodernamento di un sistema di teleriscaldamento e/o teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico.
- par. 7 - L'intensità di aiuto non supera il 30% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese.
- par. 8 - L'intensità di aiuto può essere aumentata di 15 punti percentuali per gli investimenti che utilizzano esclusivamente fonti di energia rinnovabili, calore di scarto o una loro combinazione, compresa la cogenerazione da fonti rinnovabili.

Ai fini della partecipazione al bando, l'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati deve essere successivo alla data di presentazione della domanda (art. 6 GBER).

Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) che il soggetto beneficiario non sia destinatario di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n.

2015/1589 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

I soggetti beneficiari della presente misura dovranno dichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i..

I contributi non sono cumulabili con i finanziamenti PNRR; la cumulabilità con altre forme di finanziamento è possibile nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie e le percentuali di finanziamento nonché le regole relative all'intensità di aiuto.

I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento sopra citato.

Ai beneficiari verrà notificata tempestivamente qualsiasi comunicazione e/o rilievo da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, il cui facsimile è disponibile su Bandi e Servizi, deve essere presentata dal soggetto beneficiario titolato, ossia da un operatore dei servizi di teleriscaldamento come definito al paragrafo A.4 del bando.

Ogni soggetto beneficiario può presentare fino a **tre** domande di finanziamento, ciascuna delle quali riferita ad un singolo sistema di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento; non è possibile presentare più domande per lo stesso sistema. Nel caso in cui il soggetto proponente abbia necessità di presentare una nuova pratica in sostituzione di quella già inserita sul Sistema Informativo Bandi e Servizi il richiedente dovrà comunicare tramite pec, all'indirizzo *entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it*, la volontà di rinunciare alla pratica già presentata al fine di consentire l'inserimento di una nuova domanda entro la scadenza.

La domanda, prodotta dal sistema e firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, corredata della documentazione elencata più avanti, deve essere presentata esclusivamente online, nell'apposita sezione dedicata e secondo le modalità ivi indicate, per mezzo del Sistema Informativo Integrato Bandi e Servizi: http://www.bandi.regione.lombardia.it nel seguente intervallo temporale:

- **dalle ore 10.00 del 12 dicembre 2025**
- **fino alle ore 16.00 12 maggio 2026**

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte del Legale Rappresentante e successivamente ricaricato a sistema. Il firmatario

della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti in quanto saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato da Bandi e Servizi.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La procedura si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo e invia una notifica al richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di adesione al bando.

Con riguardo agli allegati a questo documento, si evidenzia che essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni che verranno richieste e riportate nei documenti che verranno prodotti in automatico dal sistema Bandi e Servizi e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema, i quali, una volta generati, vanno scaricati, firmati digitalmente e ricaricati a sistema. Tali documenti saranno gli unici ritenuti validi ai fini dell'ammissione.

Per procedere all'invio della domanda di partecipazione il sistema richiede la compilazione secondo i modelli presenti online e l'upload della seguente documentazione relativa al progetto:

1. domanda di partecipazione firmata dal legale rappresentante o suo delegato;
2. sintesi dell'intervento (**Allegato 1**) contenente le ragioni delle scelte adottate e dei benefici conseguibili in termini energetici ed ambientali, con esplicito riferimento agli obiettivi del presente bando;
3. relazione sulle prestazioni energetiche degli impianti proposti, con evidenza della metodica di calcolo utilizzata, l'entità del risparmio energetico e dei benefici ambientali conseguibili, compilato secondo il format di cui all'**Allegato 2** del presente bando;
4. scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH – paesaggio) in **Allegato 3**;
5. relazione di verifica climatica di cui all'**Allegato 4**, redatta secondo le linee guida indicate nel medesimo allegato, firmata digitalmente da Responsabile del progetto o dal progettista;

6. quadro economico di progetto, suddiviso per centrale e rete, secondo il facsimile in **Allegato 5**;
7. progetto di fattibilità tecnico-economica completo dei relativi allegati, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
8. schemi impiantistici della centrale e della rete.
9. qualifica di sistema efficiente rilasciata dal GSE, preesistente all'atto della domanda di partecipazione al bando, nel caso si intenda proporre interventi di "Sola estensione della rete di distribuzione in sistemi già qualificati come "efficienti", a condizione che tali sistemi mantengano la qualifica di "efficienza" ai sensi della Direttiva 2012/27/UE e s.m.i.".

Documentazione **ulteriore** da allegare, necessaria per lo svolgimento dell'attività istruttoria di valutazione:

a. ai fini della verifica dell'ammissibilità e della determinazione della dimensione di impresa per l'attribuzione dell'eventuale maggiorazione di contributo di cui al paragrafo B.1:
   - dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato 6**);
   - calcolo della dimensione di impresa, secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
b. planimetria e visura catastale dell'area di localizzazione dell'impianto;
c. dichiarazione di sostenibilità finanziaria della proposta, assicurando la gestione e la manutenzione degli interventi realizzati, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni (**Allegato 7**);

Documentazione **eventuale** da allegare ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità:

d. copia della certificazione UNI EN ISO 14001- Sistema di gestione ambientale, in corso di validità;
e. copia della certificazione Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), sistema comunitario di ecogestione e audit, in corso di validità;
f. copia della certificazione UNI EN ISO 45001 - sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in corso di validità;
g. copia della certificazione SA 8000 Social Accountability e/o PAS 24000 Sistemi di gestione sociale standard di riferimento sulla responsabilità sociale. in corso di validità.

La mancata presentazione della copia delle certificazioni suddette non pregiudica l'ammissibilità della proposta progettuale; tuttavia, comporta la non attribuzione del relativo punteggio in fase istruttoria.

Eventuali allegati o documenti di supporto possono essere inseriti in coda oppure come file a parte.

Nella compilazione della domanda dovranno inoltre essere dichiarati:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, concorrenza e appalti pubblici;
- l'accettazione delle condizioni previste dal presente bando e l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- la completezza della documentazione allegata;
- il rispetto delle tempistiche e delle procedure previste;
- se gli interventi proposti fruiscono di altre forme pubbliche di incentivazione e in che quota percentuale.

Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete sono inammissibili.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.1.1 Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria. Gli interventi ammessi saranno inseriti in una graduatoria a scorrimento e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Regione Lombardia si riserva di non assegnare la totalità delle risorse disponibili qualora la disponibilità residua per l'ultimo progetto idoneo in graduatoria non coprisse interamente il contributo concedibile a favore del beneficiario.

C.3 ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità e la valutazione delle stesse, è eseguita dal Nucleo di Valutazione che verrà istituito dal dirigente Responsabile della Gestione con proprio provvedimento.

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate che rispondono ai criteri di ammissibilità generali e specifici riportati nel paragrafo B.5. Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza di tutti i dati, documenti e dichiarazioni riportati nel paragrafo C.1.

La valutazione delle richieste sarà suddivisa nelle seguenti due fasi di ammissibilità formale e di merito tecnico:

a) valutazione dell'ammissibilità formale della richiesta di agevolazione, con la quale si procederà alla verifica della completezza della documentazione presentata e del possesso dei requisiti specifici previsti dal bando:

- livello progettuale minimo richiesto (PFTE);
- rispetto dei requisiti legislativi vigenti;
- in caso di utilizzo di biomassa, provenienza dallo stesso bacino imbrifero o entro 40 km dall'impianto, in conformità alle vigenti disposizioni regionali;
- conformità alle ammissibilità ambientali (allegato 3);
- verifica climatica delle infrastrutture (allegato 4);
- presenza di un PEF da cui si possa evincere la sostenibilità finanziaria dell'intervento in relazione al parametro IRR (come definito in tabella 4);
- coerenza con il PREAC e PRIA/PNCIA;

b) valutazione di merito tecnico, che viene attivata solo in seguito al superamento positivo della fase di ammissibilità formale descritta al punto a). In questa fase, a ciascun progetto sarà attribuito il punteggio tecnico complessivo calcolato sulla base dei criteri previsti dall'Azione 2.2.1, come dettagliato nelle Tabelle 4 e 5.

Il punteggio tecnico è composto da due gruppi di criteri, uno di valutazione e uno di premialità:

- ✓ Criteri di valutazione base (Tabella 4), che includono
  - Parametro RAI: P_{RAI} = 30 x (RAI progetto/RAI max*)
  - Parametro REI: P_{REI} = 25 x (REI progetto/REI max) + $K_{raffrescamento}$
  - Parametro IRR: P_{IRR} = 10 x (IRR progetto/IRR max)

Non saranno considerati ammissibili interventi con IRR progetto inferiore al 5%, indipendentemente dal punteggio ottenuto dai parametri RAI e REI.

Il punteggio totale per i criteri base è quindi: $P_{valutazione} = P_{RAI} + P_{REI} + P_{IRR}$

Si osserva che i parametri RAI, REI e IRR sono normalizzati in base ai migliori valori ottenuti dai progetti candidati al contributo.

* RAI max, REI max e IRR max rappresentano i valori migliori in assoluto dei rispettivi parametri tra tutti i progetti presentati.

- ✓ Criteri di premialità (Tabella 5), che considerano aspetti aggiuntivi quali: appartenenza a piccoli comuni svantaggiati, iniziative in aree non servite da reti di teleriscaldamento, misure di mitigazione ambientale e paesaggistica, prevalenza di utenza civile, possesso di titoli autorizzativi, piano di allacciamento, recupero di calore di scarto e certificazioni ambientali e sociali.

Il punteggio premiale è calcolato come: $P_{premialità} = \sum_{i=1}^{4} P_{Ci} + \min(P_{C5}, 4)$.

Il punteggio totale assegnato al progetto è infine dato dalla somma dei due contributi:

$$P_{totale} = P_{valutazione} + P_{premialità}$$

In caso di parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà determinata in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tabella 4. Criteri di valutazione base e punteggi assegnati.

	Criterio di valutazione (Ci)	**Descrizione**	**Punteggio (Pi)**	**Modalità di assegnazione**
1	Parametro RAI	Calcolato come rapporto tra i benefici ambientali, in termini di riduzione delle emissioni di CO_2, conseguibili dal progetto, e l'investimento richiesto per la realizzazione del medesimo ed espresso in tCO2/MEuro. Esso è il valore cumulato, entro un determinato riferimento temporale, delle mancate emissioni di CO_2 derivanti dal "sistema di generazione efficientato" e/o dal "sistema convenzionale sostituito al netto di quanto dovute al progetto medesimo e valutando nullo per convenzione l'impatto delle biomasse.	30	P_{RAI} = 30 x (RAI progetto/RAI max*)

* RAI max, REI max e IRR max rappresentano i valori migliori in assoluto dei rispettivi parametri tra tutti i progetti presentati.

2	Parametro REI	È dato dal rapporto tra i benefici energetici, in termini di riduzione dei consumi energetici conseguibile dal progetto, e l'investimento richiesto per la realizzazione del medesimo, ed è espresso in tep/MEuro. È la somma entro un determinato riferimento temporale del risparmio energetico normalizzato, ovvero del "sistema di generazione efficientato" e/o del sistema convenzionale sostituito e l'investimento normalizzato. Tale parametro sintetizza in generale la capacità di produrre energia, sia elettrica sia termica, con maggiore efficienza;	30	P_{REI} = 25 x (REI progetto/REI max*) + $K_{raffrescamento}$ $K_{raffrescamento}$ = 5 se il sistema è bivalente (teleriscaldamento e teleraffrescamento)
3	Parametro IRR, Internal Rate of Return	Espresso in valore assoluto, come parametro finanziario di redditività. È il fattore di attualizzazione che annulla il valore netto attualizzato (VAN) al termine della vita utile dell'impianto. Ogni progetto viene valutato anche sulla base della sua validità economica, costituendo questa la garanzia di esercizio effettivo ambientalmente positivo per l'intera durata della vita utile dell'impianto.	10	P_{IRR} = 10 x (IRR progetto/IRR max*) **solo se IRR progetto > 5%**
		TOTALE PUNTEGGIO	***0 - 70***	

Tabella 5. Criteri di valutazione delle premialità e punteggi assegnati.

<table>
<tr><th></th><th>Criterio di premialità (Ci)</th><th>Descrizione</th><th>Punteggio (Pi)</th><th>Modalità di assegnazione</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Appartenenza alla categoria dei piccoli comuni ai sensi della l.r. 5 maggio 2004, n. 11 e indice di svantaggio attribuito secondo la d.g.r. 8 aprile 2024 n. 2152</td><td></td><td>8</td><td>Comuni con popolazione residente inferiore a 3000 abitanti
<table><tr><th>Zona</th><th>Grado di svantaggio</th><th>Punteggio</th></tr><tr><td>A</td><td>Basso</td><td>2</td></tr><tr><td>B</td><td>Medio</td><td>5</td></tr><tr><td>C</td><td>Elevato</td><td>8</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>2</td><td>Mitigazione e contenimento degli impatti e/o misure di inserimento territoriale e paesaggistico degli impianti ulteriori rispetto a quelle previste dai criteri soglia</td><td></td><td>8</td><td>Utilizzo sistemi di schermatura con elementi a verde e/o di interventi di ricucitura[2] per minimizzare le interferenze sul paesaggio = 2

Deimpermeabilizzazione e/o rinaturalizzazione di aree = 2

Recupero di calore di scarto= 4</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Utenza finale prevalentemente civile (maggiore od uguale al 70% dei consumi)</td><td></td><td>5</td><td>Sì = 5
No = 0</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Possesso dei titoli autorizzativi o abilitativi</td><td></td><td>5</td><td>Sì = 5
No = 0</td></tr>
</table>

[2] Per l'inserimento di sistemi di schermatura con elementi a verde e/o di interventi di ricucitura delle superfici in seguito alle opere di demolizione, scasso e scavo si può far riferimento alle "Linee Guida per l'attenta progettazione paesaggistica di reti tecnologiche e impianti di produzione energetica" e relativi "Quaderni Illustrativi" - PTR/Piano Paesaggistico - Piani di Sistema – Infrastrutture a rete).

<table>
<tr>
<td>5</td>
<td>Possesso certificazioni</td>
<td>Punteggio per ogni certificazione posseduta tra le seguenti:

− UNI EN ISO 14001: Sistema di gestione ambientale;

− Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme);

− UNI EN ISO 45001: sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;

− SA 8000 Social Accountability e/o PAS 24000 Sistemi di gestione sociale standard di riferimento sulla responsabilità sociale.</td>
<td>4</td>
<td>
<table>
<tr><th>Certificazione</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td>UNI EN ISO 14001</td><td>1</td></tr>
<tr><td>EMAS</td><td>2,5</td></tr>
<tr><td>UNI EN ISO 45001</td><td>0,5</td></tr>
<tr><td>SA 8000 / PAS 24000</td><td>1</td></tr>
</table>
Nota:
• Il punteggio non è cumulabile oltre i 4 punti.
• Se un soggetto possiede sia ISO 14001 che EMAS, si considera solo EMAS.
</td>
</tr>
<tr>
<td colspan="3">TOTALE PUNTEGGIO</td>
<td>0 - 30</td>
<td></td>
</tr>
</table>

Entro **90** (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività istruttorie, il Responsabile della Gestione procede con apposito provvedimento all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato e del relativo piano di assegnazione del contributo e dispone la pubblicazione sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Ai soggetti partecipanti verrà inviata, tramite indirizzo di posta certificata, la copia del provvedimento in ordine alla loro ammissione al finanziamento.

Il provvedimento contiene l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio, l'indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, il relativo contributo assegnato, oltre all'elenco dei progetti non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

I progetti ammessi ma non finanziati per mancanza di risorse restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse resesi disponibili da rinunce, revoche, ovvero sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al paragrafo A.5 del presente bando.

Gli interventi devono essere ultimati, collaudati e rendicontati entro il 31 marzo 2029, salvo proroga, che può essere concessa secondo quanto indicato al paragrafo D.3 e disposto dalla L.R. 34/1978.

C.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro il termine massimo di **10** giorni dalla richiesta di integrazioni trasmessa dal Responsabile della Gestione tramite piattaforma

Bandi e Servizi. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Si specifica che le comunicazioni avverranno esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi nella pagina del progetto presentato. Notifiche delle avvenute comunicazioni avverranno tramite l'indirizzo di posta elettronica richiesto e indicato in fase di adesione; pertanto, si invita a monitorare la suddetta casella di posta, in quanto i termini temporali specificati in eventuali richieste di integrazioni verranno calcolati facendo riferimento alla data di rilascio della richiesta sul portale. Eventuali modifiche all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di adesione dovranno essere comunicate tempestivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo *entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it*.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione.

C.5 VARIANTI PROGETTUALI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Saranno valutate dal Responsabile dei Controlli ed erogazioni eventuali varianti progettuali e in corso d'opera per le quali il soggetto beneficiario deve richiederne l'autorizzazione attraverso l'invio di formale richiesta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Responsabile dei Controlli ed erogazioni.

In ogni caso, le varianti, a pena revoca del finanziamento, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato.

Esse, potranno essere ammesse a condizione che:

- non peggiorino il punteggio totale assegnato in fase di istruttoria;
- non pregiudichino il possesso dei requisiti previsti dal bando;
- non inficino la coerenza rispetto al principio DNSH e agli esiti della Verifica climatica, ove applicabile.

L'ammissibilità delle modifiche sarà riconosciuta dal Responsabile dei Controlli ed erogazioni del presente bando tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata entro 30 giorni dalla richiesta.

C.6 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo assegnato a ciascun ente è erogato allo stesso in tre quote, secondo le seguenti modalità:

- la prima quota all'inizio lavori, a titolo di anticipo e pari al 40% del contributo assegnato, eventualmente rideterminato sul quadro economico contrattualizzato;
- la seconda quota pari al 40% del contributo rideterminato, al raggiungimento del 50% dell'investimento ammissibile e con rendicontazione di tutte le spese sostenute;

- il saldo ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese sostenute.

La prima e la seconda quota di contributo sono coperte da garanzia fidejussoria, redatta secondo lo schema di cui all'**allegato 8**, ai sensi della L.R. 34/78 e della dgr 1770/2011, prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente, ovvero dagli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'erogazione delle quote di contributo nelle modalità sopra descritte è effettuata sulla base delle effettive disponibilità del capitolo del Bilancio regionale dedicato all'attuazione della misura.

Ai fini della concessione ed altresì dell'erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione e l'erogazione di contributi pubblici.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.6.1 Accettazione del contributo assegnato

A seguito del provvedimento di approvazione della graduatoria e della sua pubblicazione sul portale Bandi e Servizi, entro **30** giorni dal ricevimento della comunicazione di notifica via posta certificata di cui al paragrafo C.3, i soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo, compilando sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo "*Atto di accettazione del contributo assegnato*", disponibile nella pratica online, e completo di tutti i dati ivi richiesti: il modulo precompilato deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricato a sistema.

Unitamente al modulo di accettazione suddetto, ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), il soggetto beneficiario è inoltre tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi;
- il certificato assicurativo da danni catastrofali di cui all'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, ove applicabile.

A seguito dell'accettazione del contributo, gli uffici regionali provvedono ad attribuire il codice unico di progetto (CUP) al progetto presentato e a comunicarlo al beneficiario.

Il codice CUP dovrà essere obbligatoriamente riportato in tutti i documenti amministrativi e contabili relativi all'intervento finanziato.

Si evidenzia che nell'elaborazione del progetto esecutivo deve essere garantita la coerenza con il PFTE presentato in fase di adesione al bando; eventuali variazioni progettuali al PFTE sono ammissibili, purché non modifichino il punteggio assegnato, come già indicato al paragrafo C.5 per le varianti in corso d'opera.

C.6.2 Caricamento del verbale di avvio lavori, dei documenti di gara e richiesta prima quota del contributo

A seguito dell'avvio lavori, il richiedente inserisce nella pratica su Bandi e Servizi la data effettiva di avvio lavori, alla quale va obbligatoriamente allegata copia del verbale di avvio lavori.

Si rammenta che il termine massimo per l'avvio lavori è stabilito al **31 marzo 2027** e il caricamento della copia del verbale di avvio lavori è consentito entro **30** giorni dalla data di avvio lavori.

La trasmissione del verbale di avvio lavori e l'indicazione della data di avvio lavori sono obbligatori per poter procedere alla richiesta di erogazione della prima quota del contributo.

Al fine di verificare la correttezza delle procedure di gara, il beneficiario trasmette contestualmente a questa richiesta anche la seguente documentazione:

- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- bando di gara per l'appalto;
- documentazione relativa all'approvazione del progetto esecutivo;
- copia del progetto esecutivo delle opere e relativi elaborati, completa delle autorizzazioni paesaggistiche e ambientali, dell'esame paesistico, del progetto di invarianza idraulica ove pertinenti e necessari, qualora non presentate in fase di adesione (cfr. allegato 3) e della relazione CAM, aggiornata al livello di progettazione esecutiva;
- provvedimento di aggiudicazione completo del verbale di gara;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto (o, in caso di consegna lavori in pendenza di contratto, allegare il relativo verbale);
- checklist appalti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D.lgs. 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma aggiornato dei lavori e della spesa;
- foto rappresentative del cartello di cantiere redatto secondo le indicazioni riportate al capitolo D.7;

- verbale di consegna lavori;
- copia digitale originale della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 40% del contributo assegnato e redatta secondo lo schema dell'Allegato 8.

Il beneficiario dovrà dichiarare di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf").

Dopo aver caricato quanto richiesto, il sistema consente di intervenire sul quadro economico di progetto e sul cronoprogramma dei lavori: verrà chiesto se, a seguito delle procedure di gara, è necessario apportarvi modifiche oppure se confermarli così come sono stati determinati in fase di presentazione della domanda. Nel caso si debbano apportare delle modifiche sarà consentito compilare i due documenti con le stesse modalità e nel formato identico a quello inviato in fase di presentazione della domanda di contribuzione.

Qualora all'esito della gara emerga un quadro economico inferiore a quello originariamente presentato, il contributo assegnato potrà essere conseguentemente rideterminato in proporzione all'importo ammesso.

Infine, il beneficiario compila sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo "*Richiesta di erogazione della prima quota*", disponibile nella pratica online e completo di tutti i dati ivi richiesti: il modulo precompilato deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricato a sistema.

Il Responsabile dei Controlli ed erogazioni procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di **45** giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione della prima quota completa di tutta la documentazione occorrente.

C.6.3 Criteri per la rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo Bandi e Servizi attraverso il caricamento dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto.

In particolare, ai sensi della normativa vigente e ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

a) essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate in Tabella 3, paragrafo B.4;

b) essere pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso a finanziamento e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;

c) essere effettive, cioè, riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario;

d) essere riferite a interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la presentazione della domanda;

e) essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dallo stesso;

f) essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli aiuti di Stato;

g) essere conformi al principio DNSH come declinato nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027 e specificato nel paragrafo B.2 "Interventi ammissibili";

h) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;

i) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, etc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, la pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

j) essere registrate con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili, ai sensi dell'articolo 74, comma 1 lett. a) del Regolamento 1060/2021;

k) essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestate al beneficiario; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio;

l) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali conservati dal beneficiario e rendicontati sul sistema informativo Bandi e Servizi;

m) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tal proposito si specifica quanto segue:

   a. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, assegno, carta di credito o di debito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;

   b. il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali, che siano quindi intestate al soggetto beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al soggetto beneficiario);

   c. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento, nonché la causale dello stesso;

   d. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

   e. in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:

- compensazione di crediti e debiti;
- pagamento in contanti;
- pagamenti effettuati direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del soggetto beneficiario;
- pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Infine, si evidenzia che le spese totali di progetto, effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, devono garantire la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, pena la decadenza del contributo.

Modalità per l'inserimento online dei giustificativi di spesa

Al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", tutte le operazioni finanziarie inerenti al contributo regionale e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente/i indicato/i sul sistema Bandi e Servizi.

Il beneficiario può inserire in qualsiasi momento i giustificativi delle spese già sostenute tramite la piattaforma Bandi e Servizi. Per farlo, è necessario innanzitutto registrare le informazioni relative ai fornitori nella finestra "Fornitori e Dipendenti" (percorso "La mia area" – "Giustificativi di spesa" - "Fornitori e Dipendenti").

Una volta terminata la registrazione dei fornitori, è possibile inserire i giustificativi nella finestra "Giustificativi" (percorso "La mia area" – "Giustificativi di spesa" - "Giustificativi"): sarà possibile effettuare singoli inserimenti scegliendo di caricare la fattura elettronica in formato xml/p7m oppure compilare manualmente i dati. È possibile anche effettuare un inserimento massivo (tramite il caricamento di un file .zip contenente le fatture elettroniche oppure scaricando e compilando il modello Excel di supporto). In entrambi i casi si dovrà richiamare il fornitore direttamente nella maschera in fase di compilazione del giustificativo. Al termine è poi possibile inserire le quietanze riferite ai giustificativi inseriti. Si ricorda di allegare sempre le scansioni/copie dei giustificativi e delle quietanze inserite.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario, accedendo alla piattaforma nella pagina di progetto, potrà richiamare il giustificativo precedentemente inserito tramite il relativo ID e compilare, per ciascuna voce di spesa ammissibile, di cui al paragrafo B.3, le specifiche non precedentemente inserite in fase di registrazione dei giustificativi, ossia:

- importo imponibile imputato alla voce di costo;
- importo dell'IVA imputato alla voce di costo.

Dovrà inoltre essere allegata la copia dell'estratto conto che attesti l'addebito su un conto corrente intestato al beneficiario (eventualmente oscurato dei dati e delle spese non riferite al bando).

Si consideri che le fatture dovranno necessariamente riportare la data di emissione e il numero della fattura, gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura, gli estremi

dell'intestatario, il codice CUP[3] e CIG oltre ad un'adeguata descrizione delle prestazioni fornite.

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Data di emissione e il numero della fattura
Spesa agevolata per € [xxx]
A valere sull'Azione 2.1.4 "TLR_EFF" del PR FESR 2021-2027
ID Progetto [xxxxx]
Intestatario della fattura
CUP
CIG
Descrizione delle prestazioni fornite

Se la spesa è stata sostenuta prima dell'ottenimento del codice CUP, o in caso di cumulo di più codici CUP sulla stessa fattura, è ammissibile l'autodichiarazione di connessione della spesa col progetto finanziato, come previsto dal secondo periodo del comma 7 dell'art. 5 del DL 13/23, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa, nonché tutta la restante documentazione cartacea/digitalizzata, per un periodo di **10** (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo; i documenti devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere **emessi e quietanzati** nel periodo che intercorre dalla data di presentazione della domanda e il **31 marzo 2029**.

Si specifica che per "emissione" si intende la data riportata sulla fattura, per "quietanzata" si intende la data dell'effettivo pagamento con una delle modalità ritenute ammissibili.

Costi indiretti

Ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 i costi indiretti sono riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% sul totale delle spese ammissibili di cui al paragrafo B.4.

C.6.4 Erogazione della seconda quota di contributo

Per poter effettuare la richiesta di erogazione della seconda quota, di importo pari al 40% del contributo assegnato, eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, è necessario che le spese sostenute siano pari almeno al 50% dell'investimento ammissibile e siano state rendicontate online sulla piattaforma Bandi e Servizi secondo le modalità riportate al paragrafo precedente.

[3] Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso.

Al termine dell'inserimento di tutti i giustificativi di spesa il beneficiario predispone il modulo riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format disponibile su Bandi e Servizi, e lo inserisce online insieme alla copia digitale della garanzia fidejussoria.

Previa verifica della correttezza della rendicontazione e dei documenti di supporto caricati sarà possibile compilare sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo "*Richiesta erogazione seconda quota*", disponibile nella pratica online: tale dichiarazione va scaricata, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricata a sistema.

Il Responsabile dei Controlli ed erogazioni procede quindi alla liquidazione della seconda quota di contributo, eventualmente rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori, entro il termine di **45** giorni dal ricevimento della richiesta.

C.6.5 Erogazione del saldo del contributo e rendicontazione finale

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, come già eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze della gara d'appalto, il beneficiario inserisce nella pratica sulla piattaforma Bandi e Servizi la data del collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione e ne allega la copia, entro **30** giorni dalla data stessa del collaudo.

Entro **90** giorni dalla data di effettuazione del collaudo il beneficiario trasmette al Responsabile dei Controlli ed erogazioni la "*Richiesta di Erogazione del Saldo*" compilando sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo dedicato, previa rendicontazione delle spese sostenute sul format reso disponibile nella pratica online (modulo riepilogativo delle spese sostenute), da effettuarsi nelle stesse modalità previste per la rendicontazione intermedia e descritte precedentemente.

Contestualmente il beneficiario deve corredare la domanda di saldo con la seguente documentazione:

1. provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativo all'intervento;
2. certificato di collaudo tecnico amministrativo ovvero di regolare esecuzione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023
3. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il quadro economico finale, secondo le modalità indicate nel paragrafo C6.3 attraverso il modulo riepilogativo disponibile online redatto e sottoscritto dal Direttore dei lavori o del servizio e validato dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi del d.lgs. 36/2023 e degli Allegati I.2 e I.10.
4. idonea documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al paragrafo D.7 e delle principali opere realizzate;
5. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato, secondo il format che sarà reso disponibile su Bandi e Servizi; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5;
6. relazione argomentata del rispetto del principio DNSH, secondo il format predefinito che sarà reso disponibile su Bandi e Servizi, comprensivo delle pertinenti checklist compilate "ex post";

7. dichiarazione che confermi che l'attuazione degli interventi è avvenuta in linea con quanto stabilito in esito al percorso valutativo svolto con riferimento alla verifica di resilienza climatica, documentato nell'ambito dell'apposita Relazione, giustificando eventuali modifiche alle misure di adattamento previste.
8. impegno ad ottenere la qualifica di sistema efficiente rilasciata dal GSE entro e non oltre il 31 marzo 2029, pena la revoca del contributo. In alternativa, è possibile presentare la validazione della conformità ai criteri tecnici stabiliti dalla normativa vigente da parte di un ente terzo indipendente (es. certificazione da parte di organismi accreditati secondo ISO/IEC 17065).

La comunicazione della data di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione, e la rendicontazione finale dei lavori e delle spese devono rispettare quanto prescritto in termini temporali al paragrafo B.5.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi e Servizi, e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento, il Responsabile dei Controlli ed erogazioni, entro **60** giorni dalla richiesta di erogazione del saldo, provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso ed eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze di gara.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei precedenti paragrafi, deve:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti, salvo proroghe eventualmente concesse dal Responsabile dei Controlli ed erogazioni nei termini previsti dal bando, compatibilmente coi termini previsti dalla L.R. 34/78 e con quelli della programmazione comunitaria;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo del presente bando;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno **cinque anni**, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, a pena di revoca e restituzione del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- rispettare tutti gli obblighi di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, tra cui quello di non apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari;

- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di **dieci anni** a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che possono essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo del presente bando per la realizzazione dell'intervento, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo D.7;
- rispettare le prescrizioni del DNSH e di verifica climatica secondo quanto dichiarato in fase di adesione e così come descritto negli Allegati 3 e 4.

D.2 DECADENZE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- mancato rispetto dei termini di attuazione del progetto come previsti al paragrafo B.5 e delle modalità attuative di cui al paragrafo C.6;
- irregolarità nell'attuazione degli interventi;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso, anche con riferimento all'inquadramento relativo agli aiuti di Stato;
- mancato rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg. 1060/2021 ossia: cessazione o trasferimento di un'attività produttiva, cambio di proprietà dell'infrastruttura, modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancato rispetto delle indicazioni, delle prescrizioni normative, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando, inclusi gli elementi previsti per il rispetto degli obblighi di pubblicizzazione, del principio DNSH e l'applicazione della verifica climatica;
- modifiche progettuali che comportano la variazione o la revisione dei criteri di ammissibilità previsti;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente paragrafo C.5.

Il contributo decade con decreto del Dirigente Responsabile della Gestione; qualora siano state già erogate una o più rate il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute,

comprensive degli interessi legali maturati, con le modalità e i tempi indicati nel decreto di decadenza.

Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve utilizzare l'apposita funzione di Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare formale comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it all'attenzione del Responsabile della Gestione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data del decreto di erogazione del contributo.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Il beneficiario può chiedere, una sola volta, proroga per ciascuno dei termini temporali così come definiti al paragrafo B.5 del presente bando, la quale può essere concessa come previsto dalla Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978**,** attraverso la compilazione dell'apposito modulo di richiesta scaricabile dal portale Bandi e Servizi, completo degli allegati richiesti. La richiesta di proroga deve essere presentata dal beneficiario almeno **30** giorni prima della scadenza originaria, corredata da motivazione e documentazione giustificativa. La proroga concedibile sull'ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori non potrà eccedere il termine massimo del **31 dicembre 2029**.

Nel modulo da compilare online (**Allegato 9**) sono indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini e deve essere compilato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione; al termine verrà generato un documento che deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricato online.

Ai sensi dell'art. 27, comma 3, L.R. 34/78, la decisione sull'istanza di proroga è notificata tramite portale Bandi e Servizi dal Responsabile dei Controlli ed erogazioni entro 30 giorni dalla richiesta.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione degli interventi sussidiati sia nel periodo successivo alla loro messa in funzione, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali.

Al fine dei controlli, il beneficiario è tenuto a conservare per un periodo di 5 anni la documentazione progettuale, inclusa quella indicata per la verifica del principio DNSH e la verifica climatica, ai sensi del paragrafo D.1 del Bando.

A tal fine il beneficiario del contributo si impegna a corrispondere ai controlli dei progetti ammessi al contributo disposti da Regione Lombardia, fornendo informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti nonché a favorirne lo svolgimento anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura, gli indicatori individuati sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 6. Indicatori

Sigla	Indicatore	Unità di misura
RCO 20	Condutture di reti di teleriscaldamento e di teleraffreddamento recentemente costruite o migliorate	km
RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tCO_2eq/anno

Per effettuare il calcolo, è possibile fare riferimento ai dati del rapporto ISPRA "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia" (o ai relativi aggiornamenti su https://emissioni.sina.isprambiente.it), come evidenziato nella tabella sottostante:

Tabella 7. Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia (Fonte Ispra).

Fattori di emissione di CO_2 per la produzione elettrica, produzione di calore e dei consumi elettrici. 2023 stime preliminari Ispra.

Anno	Produzione termoelettrica lorda (solo combustibili fossili)	Produzione termoelettrica lorda[1]	Produzione elettrica lorda[2]	Consumi elettrici	Produzione termoelettrica lorda e calore[1,3]	Produzione elettrica lorda e calore[2,3]	Produzione di calore[3]
	g CO_2/kWh						
1990	709,3	709,1	593,1	577,9	709,1	593,1	
1995	682,9	681,8	562,3	548,2	681,8	562,3	
2000	640,6	636,2	517,7	500,4	636,2	517,7	
2005	585,2	574,0	487,2	466,7	516,5	450,4	246,7
2006	575,8	564,1	478,8	463,9	508,2	443,5	256,7
2007	560,1	548,6	471,2	455,3	497,0	437,8	256,3
2008	556,5	543,7	451,6	443,8	492,8	421,8	252,0
2009	548,2	529,9	415,4	399,3	480,9	392,4	260,5
2010	546,8	524,4	404,5	390,0	470,0	379,6	247,3
2011	548,4	522,3	395,6	379,1	461,0	367,7	227,8
2012	562,8	530,4	386,8	374,3	467,7	361,3	227,1
2013	556,0	506,6	338,2	327,6	438,8	317,8	218,5
2014	575,5	514,1	324,4	310,0	439,6	304,7	207,3
2015	544,2	489,1	332,6	315,1	425,1	312,7	218,5
2016	518,2	467,3	322,5	314,2	409,3	304,6	220,2
2017	492,6	446,9	317,4	309,1	394,4	299,8	215,2
2018	495,0	445,5	297,2	282,1	389,6	282,2	209,5
2019	462,6	416,2	278,0	269,0	367,9	266,7	211,7
2020	449,1	400,4	259,8	255,1	353,7	251,3	211,5
2021	452,2	406,6	267,9	255,6	360,5	258,2	209,5
2022	473,0	431,1	303,4	289,2	384,2	289,4	220,1
2023*	*459,1*	*413,1*	*257,2*	*236,3*	*367,3*	*251,0*	*218,8*

[1] comprensiva della quota di elettricità prodotta da bioenergie

[2] al netto di apporti da pompaggio

[3] considerate anche le emissioni di CO2 per la produzione di calore (calore convertito in kWh)

Come riportato al paragrafo C.6.5, la relazione finale, relativa ai risultati ottenuti grazie all'intervento realizzato, dovrà contenere gli indicatori sopra richiamati.

Il beneficiario si impegna a dare disponibilità per fornire ulteriori informazioni e/o a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.6.1 Responsabile della Gestione

Il Responsabile della Gestione è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Risorse Energetiche della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.6.2 Responsabile dei Controlli ed erogazioni

Il Responsabile dei Controlli ed erogazioni è il Dirigente pro tempore della Struttura Pianificazione ed Efficientamento Energetico dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.7 PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE

I beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento UE n. 1060/2021 artt. 47, 49, 50 Allegato IX) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 e declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027":

- durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul contributo ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati;
- durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati;
- al completamento del progetto, espone una targa permanente.

Inoltre:

- dell'apposizione di poster e/o cartelli temporanei dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma Bandi e Servizi nelle fasi di richiesta di erogazione della prima quota;
- gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco;
- poster e/o cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del progetto;
- le targhe devono essere mantenute per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottati dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 sono consultabili e scaricabili dalla pagina web:

https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma.

Per informazioni e approfondimenti, esclusivamente relativi alle modalità di comunicazione e pubblicizzazione, scrivere alla casella di posta elettronica:

comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sono inoltre disponibili sul sito web di Regione Lombardia e della piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo:

www.bandi.regione.lombardia.it

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica dedicata:

bando_tlr_eff@regione.lombardia.it

e i seguenti numeri telefonici:

02 6765 2397

02 6765 5447

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste anche al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata (*).

TITOLO	**Bando "TLR_EFF - Sostegno all'efficientamento energetico e alla estensione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento"**
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa intende finanziare interventi coerenti con la linea di finanziamento PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.4 al fine di sostenere interventi finalizzati all'implementazione di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti "TLR_EFF") come da Direttiva UE 2012/27/CE e s.m.i., e/o estensione delle reti di distribuzione del fluido termovettore a questi correlati sul territorio regionale e per contenere le emissioni nella climatizzazione degli edifici. Il sostegno è destinato ad interventi sulle infrastrutture di teleriscaldamento e teleraffrescamento esistenti sul territorio della Regione Lombardia, finalizzate all'implementazione di sistemi efficienti e/o all'estensione delle reti di distribuzione del fluido termovettore a queste correlate con aggiunta di eventuali sistemi di stoccaggio termico, ad esclusione degli allacciamenti alle utenze e delle sottostazioni di scambio termico, alimentati da fonti energetiche rinnovabili e/o da calore/freddo di scarto.

CHI PUO' PARTECIPARE	Operatori dei servizi di teleriscaldamento. (Micro, piccole, medie e grandi imprese, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e l'allegato I). Sono esclusi i liberi professionisti e/o i lavoratori autonomi.
DOTAZIONE FINANZIARIA	20.000.000 € sull'azione 2.1.4 del PR FESR 2021-2027 (capitoli 16035, 16036 e 16644, per le annualità 2026-2027).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è un contributo a fondo perduto che può arrivare fino a un valore massimo di 800.000,00 € per progetto ammesso secondo le seguenti percentuali: TIPOLOGIA A: per gli investimenti che utilizzano esclusivamente fonti di energia rinnovabili, calore di scarto o una loro combinazione, compresa la cogenerazione da fonti rinnovabili, è pari a: • al 65% per le micro e piccole imprese; • al 55% per le medie imprese; • al 45% per le grandi imprese; TIPOLOGIA B: per gli investimenti che utilizzano fonti di energia rinnovabili, calore di scarto e fonti di energia non rinnovabili, è finanziabile soltanto la quota di energia rinnovabile e/o di recupero del calore di scarto, è pari a: • al 50% per le micro e piccole imprese; • al 40% per le medie imprese; • al 30% per le grandi imprese; Rientrano nella tipologia B, anche gli investimenti per la sola estensione della rete di distribuzione in sistemi già "efficienti". Il contributo è assegnato in tre quote, di cui le prime due coperte da garanzia fidejussoria: • la prima quota, a titolo di anticipo e pari al 40% del contributo assegnato, all'inizio lavori eventualmente rideterminato sul quadro economico contrattualizzato; • la seconda quota pari al 40% del contributo rideterminato, al raggiungimento del 50% dell'investimento ammissibile e con rendicontazione di tutte le spese sostenute; • il saldo ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese sostenute.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 46 (Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e di teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico) del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315. I contributi sono cumulabili con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande di partecipazione, inoltrate tramite la piattaforma Bandi e Servizi, saranno selezionate secondo una procedura valutativa a graduatoria. Ogni richiedente potrà presentare fino a tre domande di contributo. Gli interventi ammessi saranno inseriti in una graduatoria a scorrimento e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso di parità di

	punteggio, la priorità verrà determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda di partecipazione.
DATA DI APERTURA	dalle ore 10.00 di 12 dicembre 2025
DATA DI CHIUSURA	fino alle ore 16.00 di 12 maggio 2026
COME PARTECIPARE	Le proposte di interventi devono essere presentate per via telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it. Ogni intervento ammesso deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il 31 marzo 2029.
CONTATTI	Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica dedicata: bando_tlr_eff@regione.lombardia.it e i seguenti numeri telefonici: 02 6765 2397 02 6765 5447 Per assistenza tecnica per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda scritta** agli uffici competenti:

D.G. ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 5595

E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Elenco dei termini tecnici e/o stranieri e delle definizioni utilizzati nel Bando e nei suoi Allegati.

Avvio dei lavori: ai sensi del punto 23), dell'articolo 2 del regolamento GBER, è intesa come la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Biomassa: frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti, sottoprodotti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura, comprendente sostanze vegetali e animali, dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti, compresi i rifiuti industriali e urbani di origine biologica.

Calore e freddo di scarto: calore o freddo ai sensi della lettera h), comma 1, articolo 2 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. Non rientra nella definizione di "calore e freddo di scarto" il calore utile cogenerato.

Calore utile cogenerato: energia termica fornita da un'unità di cogenerazione ad un'area di utenza o ad un processo industriale per soddisfare una domanda di calore o di raffreddamento economicamente giustificabile e che sarebbe altrimenti fornita da processi diversi dalla cogenerazione.

Centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera: impianto, o insieme di impianti di produzione di energia termica e/o frigorifera, anche mediante sistemi di cogenerazione ad

alto rendimento. Sono parte integrante della centrale anche i sistemi di pompaggio primari e di accumulo dell'energia termica.

CIG: Codice Identificativo Gara (CIG) è il codice che identifica ogni procedura di affidamento di contratti pubblici (lavori, servizi o forniture). È obbligatorio per tutte le gare e affidamenti soggetti alla normativa sugli appalti pubblici in Italia.

COR: Codice di Riferimento (COR) è il codice identificativo univoco della concessione di aiuto, assegnato dall'ente concedente all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Costi indiretti: (secondo Comunicazione della Commissione - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) - 2021/C 200/01): costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione. Tali costi comprendono spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie etc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità etc.).

CUP: Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione. È lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

Energia rinnovabile: energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, termica e fotovoltaica, geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

Fine lavori: la data del certificato o verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori dell'intervento ammesso al beneficio.

Flusso di cassa (FC): misura il flusso netto di liquidità generato ogni anno dal progetto, escludendo l'investimento iniziale, valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni nel periodo compreso tra il 2025 e il 2044.

$$(FC)_t = (Ricavi\ di\ esercizio)_t - [(Costi\ di\ esercizio\ consumo)_t + (Costi\ di\ esercizio\ operativi)_t]$$

dove:

$(FC)_t$ è il flusso di cassa al tempo t

Flusso di cassa attualizzato (FCA): è il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri che si prevede un progetto genererà nel corso della sua vita, "attualizzati" a un determinato tasso, valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni nel periodo compreso tra il 2025 e il 2044.

$$(FCA)_t = \frac{(FC)_t}{(1+a)^t}$$

dove:

$(FC)_t$ è il flusso di cassa al tempo t
a è il tasso di attualizzazione.

Flusso di cassa attualizzato cumulato (FCAC): è la somma dei flussi di cassa attualizzati fino a un certo periodo t, valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni nel periodo compreso tra il 2025 e il 2044. Serve per capire quando l'investimento viene recuperato in termini attualizzati.

$$(FCAC)_t = \sum_{t=0}^{n} (FCA)_t$$

dove:

$(FCA)_t$ è il flusso di cassa attualizzato al tempo t
n è il periodo (2025-2044).

Piccole e medie imprese o **PMI**: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Regolamento GBER 651/2014 e al Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005.

Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH): principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Gli investimenti devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.

Regolamento GBER: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea, del 17 giugno 2014 e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento: sistema di trasporto dell'energia termica, realizzato prevalentemente su suolo pubblico, finalizzato a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria.

Sistema di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento: infrastruttura integrata composta da una o più unità di produzione di energia termica e/o frigorifera, da una rete di trasporto e distribuzione del fluido termovettore, dagli allacciamenti alle utenze e dalle sottostazioni di scambio termico. Le componenti devono essere fisicamente e funzionalmente connesse per garantire l'erogazione del servizio di riscaldamento e/o raffrescamento e/o produzione di acqua calda sanitaria in modo unitario e continuo.

Situazione intervento ex post: configurazione del sistema di teleriscaldamento e di teleraffreddamento efficiente immediatamente successiva al termine dei lavori.

Soggetto beneficiario: soggetto proponente che, all'esito della procedura di selezione, risulta assegnatario dell'agevolazione e responsabile, quindi, dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto ammesso a finanziamento.

Soggetto proponente: soggetto che presenta la domanda di agevolazione. Il soggetto proponente può essere un'impresa o un raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di impresa (ATI).

Tasso di attualizzazione (a): è il tasso di interesse utilizzato per convertire i flussi di cassa futuri in valori attuali.

Tasso Interno di Redditività (IRR) è il tasso di attualizzazione che rende il Valore Attuale Netto (VAN) di un progetto uguale a zero, valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni nel periodo compreso tra il 2025 e il 2044.

$$\sum_{t=0}^{n} \frac{(FC)_t}{(1+IRR)^t} - I_0 = 0$$

dove:

$(FC)_t$ è il flusso di cassa al tempo t
I_0 è l'investimento iniziale
n è il periodo (2025-2044)
IRR è il tasso interno di redditività.

Tempo di Recupero del Capitale (Payback Period): indica in quanti anni si recupera l'investimento iniziale senza considerare l'attualizzazione dei flussi di cassa, valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni nel periodo compreso tra il 2025 e il 2044.

$$(TRC) = \sum_{t=0}^{n} (FC)_t > I_0$$

dove:

$(FC)_t$ è il flusso di cassa al tempo t
I_0 è l'investimento iniziale
n è il periodo (2025-2044).

Teleriscaldamento o teleraffrescamento efficiente: sistema di cui all'articolo 2, comma 2, lettera tt) del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, come modificato dal D.Lgs. 199/2021 Ai fini del presente bando, ove non diversamente stabilito e per quanto compatibili, si applicano inoltre le definizioni di cui all'articolo 2, comma 1 del decreto del Ministro dello

sviluppo economico 5 settembre 2011 concernente l'incentivazione della cogenerazione ad alto rendimento.

Utenza civile: Ai fini del presente bando, per utenza civile si intende l'insieme dei consumi energetici (riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria) riferibili a edifici residenziali, scolastici, sanitari, amministrativi e assimilabili, non destinati ad attività produttive artigianali e industriali.
Rientrano in tale definizione anche le utenze di edifici pubblici e privati che non svolgono attività industriali, artigianali o commerciali a carattere produttivo.
La prevalenza dell'utenza civile è rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio premiale, qualora i consumi civili rappresentino almeno il 70% del fabbisogno energetico complessivo del sistema di teleriscaldamento/teleraffrescamento proposto.

Valore attuale netto (VAN): quantifica il valore monetario di un investimento, sommando i flussi di cassa futuri generati dall'investimento, attualizzati al presente, e sottraendo l'investimento iniziale, valutato su una vita fisica dell'impianto di 20 anni nel periodo compreso tra il 2025 e il 2044.

$$VAN = \sum_{t=1}^{n} (FCA)_t - I_0$$

dove:

$(FCA)_t$ è il flusso di cassa attualizzato al tempo t
I_0 è l'investimento iniziale

n è il periodo (2025-2044).

Verifica climatica di resilienza: la verifica climatica di resilienza persegue l'obiettivo di valutare e, ove opportuno, mitigare la vulnerabilità delle infrastrutture ai rischi climatici; contestualmente, mira a evitare che le infrastrutture interferiscano e peggiorino le eventuali condizioni di contesto climatico già critiche. I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	12 dicembre 2025 h. 10.00
Chiusura termini per la presentazione della domanda	12 maggio 2026 h. 16.00
Esito della valutazione delle domande presentate	90 giorni dal termine per la presentazione della domanda
Atto di accettazione	Entro 30 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria e a seguito della sua pubblicazione sul portale Bandi e Servizi.
Avvio lavori	**Entro il 31 marzo 2027**
Richiesta erogazione prima quota	Entro 30 giorni dall'avvio lavori trasmissione del verbale e richiesta di erogazione 1° quota
Liquidazione prima quota del contributo	45 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione 1° quota
Richiesta erogazione seconda quota	A seguito del raggiungimento del 50% dell'investimento

Liquidazione seconda quota del contributo	45 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione della seconda quota, completa di tutta la documentazione
Ultimazione, collaudo e rendicontazione dell'intervento finanziato	**Entro 31 marzo 2029**
Registrazione e trasmissione certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione	Entro 30 giorni dal collaudo
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 90 giorni dalla data di collaudo
Verifica della rendicontazione finale delle spese ed erogazione del saldo	Entro 90 giorni dalla acquisizione completa della documentazione

D.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regione Lombardia, in qualità di Titolare del trattamento, assicura che i dati personali conferiti dai soggetti partecipanti al presente bando saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, considerato che il mancato rispetto del GDPR può costituire irregolarità ai fini della regolarità della spesa cofinanziata e dei controlli della Commissione europea e della Corte dei conti.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione, concessione ed erogazione dei contributi, nonché per gli adempimenti amministrativi, contabili e di controllo previsti dalle normative europee, nazionali e regionali.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato 10**.

D.14 ALLEGATI

Allegato 1 – Sintesi dell'intervento
Allegato 2 – Relazione prestazioni energetiche
Allegato 3 – Scheda per la verifica delle conformità ambientali
Allegato 4 – Relazione di verifica climatica
Allegato 5 – Quadro economico
Allegato 6 – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
Allegato 7 – Dichiarazione di sostenibilità finanziaria
Allegato 8 – Schema di garanzia fidejussoria
Allegato 9 – Richiesta proroga dei termini
Allegato 10 – Informativa sul trattamento dei dati personali